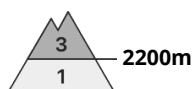


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 31.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente dai quadranti nord orientali da sabato specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste al di sopra dei 2200 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

È caduta più neve del previsto. Sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca poggia su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii esposti a ovest, sud ed est al di sotto dei 2200 m circa: La neve fresca poggia su una crosta.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

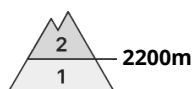


Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 31.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune aree, è caduta un po' di neve. Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati e per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo di valanghe, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 31.03.2025

Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

